

ACM Specializzata nella produzione di filtri plastici per imballaggi flessibili. Inserita la prima termoformatrice

Altri due capannoni per i settori farmaceutico e delle vaschette

Sembra che a Crema gli unici imprenditori ad acquisire capannoni siano Renato Ancorotti nell'ex Olivetti... e Massimo Raffaele, fondatore e amministratore di Acm nell'area industriale di Cremosano. Raffaele, azionista di maggioranza dell'azienda (ha altri due soci), infatti, ha acquistato ancora due nuovi immobili. Uno è stato predisposto con camere bianche, la strada per poter accedere anche al mercato farmaceutico, mentre il secondo è stato preso per inserire nell'azienda la prima termoformatrice che permetterà alla società cremasca di entrare nel settore delle vaschette di ogni forma e uso.

Acm, infatti, ha saputo fare dell'acquisizione di nuove tecnologie il suo essere tecnologicamente sempre all'avanguardia e la sua strategia per competere su più mercati. «Ma questo è l'unico modo per restare concorrenziali in un comparto che richiede sempre più qualità e migliori servizi ai clienti» avverte l'imprenditore. «Mondo Business» ha seguito in questi anni tutta l'evoluzione percorsa da Acm in fatto di modernizzazione dei suoi macchinari. Ricordando per chi ancora non lo sapesse che questa azienda è specializzata e certificata



■ I TRE TITOLARI

Antonio La Franceschina (10%), Massimo Raffaele (51%) e Armando Ogliaari (39%). Sotto: uno dei numerosi macchinari tecnologici di Acm.

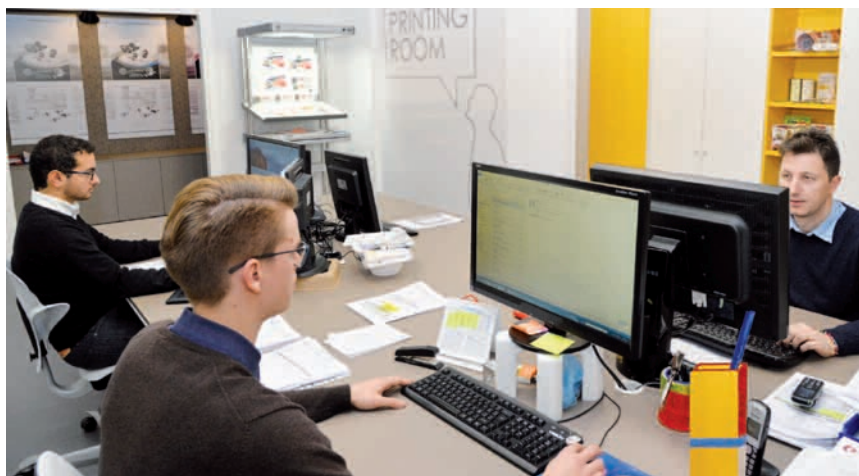
nella produzione di film plastici per imballaggi flessibili destinati al confezionamento di prodotti di numerosi settori, tra i quali l'alimentare, il cosmetico e il farmaceutico.

La qualità si diceva. Lo sostengono

i molti riconoscimenti a livello mondiale ricevuti dall'azienda di Cremosano che sforna prodotti giudicati di grande pregio perché la stampa e l'accoppiamento dei film hanno elevatissimi standard di igiene. Per quanto, invece, riguarda la tecnologia, Acm è stata, per esempio, la prima azienda in Italia e in Europa a utilizzare macchinari con soluzione UV Led per stampa flessografica (e proprio a Cremosano, qualche tempo fa, si sono dati appuntamento i venditori di questo specifico impianto per vederne il funzionamento dal vivo) che ha procurato alla società notevoli vantaggi: alta qualità, basso impatto ambientale, produzione vincente di piccoli quantitativi.

Poi è stata la volta della nuova macchina a 9 colori sviluppata con i migliori fornitori del settore che consente di stampare in Eptacromia (anche per questa applicazione, Acm è stata la prima impresa in Europa). E ancora: in azienda è stata installata una taglierina con 2 testine laser che consente di effettuare lavorazioni di finitura quali easy-open, pre-taglio,





marcatura dei codici, fustellatura a registro che hanno aperto la strada ad una vasta gamma di nuove possibilità per l'imballaggio flessibile.

Acm ha messo in funzione anche una nuova macchina per il confezionamento di buste preformate da bobina; un macchinario molto flessibile che consente la realizzazione di buste di diverse tipologie (buste 3 saldatore, buste con soffiato, buste con monopièga, buste doypack) in svariato formati. Per non parlare della stampa

su carta (unita a un materiale compostabile), eseguita in Acm e che rasenta la perfezione; questa ulteriore e maggiore qualità ha fatto acquisire ad Acm nuovi clienti.

Inoltre, è stata installata una stampante digitale per la produzione di prove di stampa certificata. E ancora: è stata inserita una postazione con Software Esko Art Pro che permette di gestire le operazioni di pre stampa internamente all'azienda, allo scopo di migliorare il servizio per i nostri

■ UFFICIO GRAFICO

I file grafici che arrivano dalle aziende clienti vengono visitati per accelerare la realizzazione in fase di stampa. Nella foto: Andrea Valvo, Edvinas Dickus, Alberto Mazzocchi.

clienti, riducendo i tempi di lavorazione nelle fasi che intercorrono dalla ricezione del file grafico del cliente alla realizzazione della matrice di stampa. Infine, anche la produzione di sacchetti sotto vuoto (per contenere, ad esempio, bresaola, prosciutto, caffè, eccetera) che veniva data in outsourcing, oggi viene effettuata nella stabilimento di Cremona.

E' questa la strategia di Massimo Raffaele: avere tutto sotto controllo in moda di essere flessibile al massimo per soddisfare tutte le esigenze di piccole e grandi aziende alle quali servono quattro cose: piccoli quantitativi, prodotto di qualità, tempi rapidi di esecuzione, consegne puntuali. Ed è per questo che sta procedendo anche il progetto per la costruzione di un capannone su un'area di 6.300 metri quadri nel quale verrà prodotta la materia prima che serve ad Acm per fare nelle quali avvolgere i prodotti.